

Bellinzona, 13 febbraio 2007

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE**  
**SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 2973**  
**BILANCIO PREVENTIVO 2007**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

il MMN. 2973 è giunto nelle bucalettere dei Consiglieri comunali alla metà del mese di novembre 2006. Esso è stato oggetto di discussione nel corso delle sedute del 5 dicembre 2006, del 12 dicembre 2006, del 19 dicembre 2006, con l'audizione del Capo dicastero e del direttore dei servizi finanziari, lic. oec. Ivano Rezzonico, del 9 gennaio 2007, del 16 gennaio 2007 con l'audizione del Capo dicastero socialità, del 23 gennaio 2007, del 6 febbraio 2007 e del 13 febbraio 2007, data alla quale la presente relazione è stata approvata.

In primo luogo la Commissione delle gestione (CdG), come da consuetudine, ha preso atto delle cifre nude e crude del Bilancio preventivo, che con un moltiplicatore al 100% presenterebbe un avanzo d'esercizio di CHF 111'150.--. Con un moltiplicatore al 97%, quello applicato in questi due ultimi periodi contabili, vi sarebbe invece un disavanzo di poco superiore a CHF 1 mio, con un moltiplicatore al 95%, in uso negli anni precedenti, il disavanzo sarebbe di CHF 1.76 mio.

Per ammissione del Capo dicastero nel corso della sua audizione sappiamo che la tendenza è quella della conferma del moltiplicatore al 97%.

**I. Quadro finanziario generale**

Il quadro economico in cui si inserisce Bellinzona, a livello nazionale, e soprattutto cantonale è un quadro di discreta ripresa economica, testimoniata a livello federale e cantonale dai dati pubblicati dal Consiglio federale e dal Consiglio di Stato in merito

all'evoluzione positiva nel 2006 dei gettiti fiscali relativi all'imposta federale diretta ed all'imposta cantonale.

Questa tendenza all'aumento degli introiti per imposte, i primi risultati delle manovre di contenimento delle spese, purtroppo è vero passate da un rilevante ribaltamento di oneri sui comuni, permette al Cantone di arrivare al termine della legislatura lasciando trasparire un discreto ottimismo.

Pure il Municipio di Bellinzona, nelle dichiarazioni ufficiali, in particolare nel commento al bilancio preventivo e per bocca del Capo dicastero nel corso della sua audizione, almeno in apertura della stessa, manifesta un discreto ottimismo, qualificando la situazione di "relativamente positiva".

Questa visione, lo diciamo subito, è solo in parte condivisa dalla CdG, molto più prudente nelle sue considerazioni.

Le spese correnti complessive diminuiscono, di ca. CHF 1 mio rispetto al preventivo 2006, sono invece praticamente identiche rispetto a quelle del consuntivo 2005. Per cui, malgrado quanto indicato dal MM si può tranquillamente parlare di stagnazione delle spese, anche e soprattutto per il fatto che quelle per il personale continuano ad aumentare e che la riduzione è da ricondurre unicamente alla riduzione del costo del denaro (interessi passivi), ed alla prospettata entrata in vigore a metà anno, del PTB. Quest'ultima circostanza, come ben noto è ora, per quanto concerne la tempistica tutt'altro che certa. Per questa va comunque considerato che, al momento dell'entrata in vigore del PTB la minore uscita sarà in parte compensata dal minore ricavo da rimborsi dai Comuni.

Lascia un po' perplessi, in particolare per le considerazioni che esporremo in seguito, la riduzione di oltre CHF 300'000.-- dell'uscita contabile per ammortamenti, malgrado, o grazie, dipende dai punti di vista, ad un ammortamento straordinario di CHF 800'000.-- derivato dai noti accordi AMB. L'ammortamento ordinario è così passato da CHF da 4.5 mio a CHF 3.71 mio.

Il che lascia la somma degli ammortamenti amministrativi in linea con la politica molto parca, ai limiti minimi di quanto prevede la LOC, che Bellinzona ha da sempre praticato.

Il ricavo per imposte è previsto al rialzo, ca. CHF 1 mio di gettito d'imposta in più rispetto a quanto preventivato per il 2006, circostanza positiva. Anche se, considerato il fatto che Bellinzona è per lo più una Città di funzionari, cosiddetta Beamtenstadt, il reddito delle persone fisiche non è soggetto a variazioni significative, mentre che non vi sono molte persone giuridiche che possano generare un gettito fiscale interessante. Le entrate della Città sono quindi poco influenzabili dalla congiuntura economica. Si spera comunque che il miglioramento generale del quadro economico del Cantone possa avere un'influenza positiva sul gettito d'imposta della Città, e che le prospettive ipotizzate dal Municipio possano effettivamente realizzarsi.

## **II. Prospettive sul medio termine**

Limitatamente al preventivo 2007 la CdG non ha quindi motivo per discostarsi dalla visione moderatamente ottimista che il Municipio veicola con il commento al Messaggio.

Essa ritiene tuttavia che sia opportuno in questa sede condividere con il resto del legislativo e segnalare all'esecutivo le perplessità che hanno pervaso le discussioni in seno al suo consesso, sia perché verrebbe meno ai suoi compiti istituzionali se si limitasse a valutare il preventivo senza contestualizzarlo temporalmente, sia perché gli spunti di riflessione sorgono spontanei scorrendo i temi illustrati dal Municipio nella sua introduzione programmatica, e che da buoni ingredienti, come li aveva qualificati codesta medesima Commissione sarebbero divenuti, a mente dell'esecutivo, un buon menu.

Un buon menu lo sono senz'altro. Per il momento sarebbe però forse meglio limitarsi a leggerlo nella locandina appesa fuori dal ristorante e contare gli spiccioli nel borsellino, per capire sino a che portata si potrà arrivare.

### **a) Investimenti**

In effetti nei prossimi anni la Città di Bellinzona, sia per imposizione da altri, sia per scelta propria, sia per contingenze inevitabili, si vedrà costretta ad affrontare una serie di spese impressionanti, che vanno ben oltre la sua capacità di autofinanziamento e che di

conseguenza a breve se portate avanti così come prospettate, ne prosciugheranno il capitale proprio.

- Abbiamo appreso con soddisfazione che prossimamente inizierà la costruzione, o perlomeno la ristrutturazione dello stabile, della prospettata sede del Tribunale penale federale, e che la Città di Bellinzona sarà chiamata a contribuzione per un paio di milioni di franchi.
- Finalmente la situazione concernente lo semisvincolo si è sbloccata e si farà. Secondo la chiavi di riparto concordate tra Confederazione, Cantone e Comuni toccati dal PTB, a carico di Bellinzona, tra il 2010 e il 2011 ci saranno ca. CHF 4 mio.
- Nei prossimi cinque anni la Città dovrà partecipare per oltre CHF 3 mio al credito quadro per gl'impianti del Consorzio di depurazione delle acque.
- La nuova casa anziani sarà presto messa in cantiere. Per la Città si parla di un investimento oscillante tra i CHF 15 mio e i CHF 18 mio di franchi, a seconda della partecipazione del Cantone, da spendere tra il 2009 e il 2010.
- L'urbanizzazione di Pratocarasso costerà a Bellinzona una dozzina di milioni di franchi.
- La realizzazione della passerella sul fiume Ticino tra Galbisio e Pratocarsasso costerà più di CHF 2 mio.
- Quasi altrettanto costerà il risanamento della Passerella del bagno pubblico, con la costruzione della nuova rampa d'accesso.
- Il PGS delle acque già approvato dal Consiglio comunale costerà alla Città ca. CHF 3.2 mio.
- La costruzione del nuovo acquedotto comunale di Gnosca, il cui credito di progettazione è già stato concesso, resterà a carico della Città per almeno CHF 6 mio.

- L'acquedotto in Collina, la cui progettazione è pure già stata approvata costerà complessivamente CHF 3.8 mio.
- Per i nuovi magazzini comunali e per la nuova sede dei pompieri è previsto un investimento globale di ca. 10mio di franchi.
- Il compimento degli'interventi di prevenzione incendi comporterà con ogni verosimiglianza, malgrado il MM recentemente respinto, un investimento globale da valutare in almeno 6mio di franchi.
- La discussa copertura provvisoria di Piazza del Sole costerà CHF 1.3 mio.
- A questa lista della spesa andrebbe ancora aggiunta l'eventualità che il Comune si faccia promotore dell'acquisto dello stabile di Via Vela in cui è ubicato l'Istituto di ricerche in biomedicina, operazione cui la stampa ha dato risalto nelle scorse settimane ma per la quale la CdG non ha ricevuto alcun elemento utile di giudizio.

Si tratta quindi di una spesa complessiva di almeno CHF 70 mio che sarebbe da effettuare nei prossimi cinque anni.

Si sa che una sana politica degli investimenti, che permetta da un lato di mantenere il parco immobiliare della Città in un accettabile grado di conservazione, e dall'altro di attualizzarlo all'evoluzione delle sue necessità, deve comportare un'uscita annua per investimenti di almeno CHF 8 mio all'anno. Negli ultimi anni questo livello per varie contingente non è mai stato raggiunto, motivo per cui nella manutenzione degli stabili di proprietà si è accumulato un certo ritardo.

Il problema qui è che con la politica degli ammortamenti praticata negli ultimi anni da Bellinzona sarà sempre più difficile recuperare questo ritardo, non essendoci le disponibilità necessarie per farlo. D'altra parte lo stato attuale delle finanze non permette nemmeno più di cambiare questa politica: si volesse ora applicare il tasso del 10% consigliato dal Cantone si dovrebbe intaccare il capitale proprio, esaurendolo in pochi anni.

In definitiva, come ha confermato nel corso della sua audizione alla CdG il direttore delle finanze Signor Rezzonico, e per riprendere le sue parole, è un problema di quadratura

del cerchio: occorre andare avanti dando un colpo al cerchio ed una alla botte. La maggior parte della spesa è obbligata ed il margine di manovra in fatto di investimenti è minimo. È quindi solo grazie agli ammortamenti straordinari, si veda quanto indicato all'introduzione, ed alle vendite immobiliari che negli ultimi anni si è riusciti a creare un qualche spazio di manovra in più. Sappiamo però che, a seguito del cosiddetto "Accordo elettrico", con i 14 Comuni del comprensorio dell'AMB, che ammortamenti straordinari non dobbiamo più aspettarcene e che gli immobili si possono vendere una sola volta.

#### b) Aggregazioni

Sempre con riferimento all'introduzione programmatica del Municipio al commento al preventivo, merita un cenno pure il riferimento al processo di aggregazioni in corso.

La CdG ovviamente plaude agli sforzi del Municipio in questo ambito. D'altro canto bisogna pur tener presente che se con ogni probabilità sul lungo termine un'aggregazione a Nord potrà permettere una razionalizzazione delle risorse comunali, sia a livello di amministrazione, sia a livello di strutture, questo processo, almeno all'inizio, porterà inevitabilmente a degli importanti aumenti di spesa, per i quali difficilmente si potrà chiamare a contribuzione i Comuni che si aggrenderanno. È noto in effetti che le loro situazioni economiche non sono certo delle migliori, anzi. Ricordiamo che per quanto concerne Gnosca, Gorduno e Moleno, i primi due sicuramente i più prossimi ad un aggregazione con la Città, il Governo nel suo Messaggio per il credito quadro di CHF 120 mio per le aggregazioni li ha inserito tra i 43 Comuni che sono "in crisi profonda", il cui "ruolo e funzione sono oramai da tempo irrimediabilmente esauriti", e la cui "situazione economica è del tutto compromessa".

Se si escludono le possibilità di sviluppo date dalla zona industriale di Arbedo Castione, in generale le potenzialità di un aggregazione a Nord rimangono tutto sommato piuttosto contenute, motivo per cui si auspica che il Municipio abbia a tenere aperte le porte anche a Sud e verso il Circolo del Ticino, cercando di migliorare i rapporti con Giubiasco, sin qui piuttosto tiepidi, per sondare tutte le opzioni di collaborazione, se non di aggregazione in quelle direzioni. Le potenzialità di quei Comuni sono decisamente più interessanti di quelle dei Comuni a Nord.

L'eventualità che a Sud di Bellinzona si sviluppi un Polo alternativo, quasi in contrapposizione alla Città, non è così remota da non dover preoccupare.

### c) Gestione corrente

Come visto in introduzione, considerando una riduzione di spesa considerevole per l'introduzione in corso del 2007 del PTB e del nuovo Regolamento per la raccolta dei rifiuti (tassa sul sacco), circostanze che ora sappiamo non sono più così imminenti, i conti della Città, prevedendo il poco attrattivo moltiplicatore del 100%, chiuderebbero in sostanziale pareggio.

A livello di gestione corrente dobbiamo rilevare, a breve termine, dal 2008, un mancato introito di almeno CHF 1 mio all'anno a seguito del nuovo accordo elettrico, e di almeno CHF ½ mio di partecipazione al fondo di perequazione intercomunale (revisione della LPI); sul più lungo termine vi è invece la prospettiva che una volta in funzione, la nuova Casa anziani Comunale provocherà alla Città un'uscita in gestione corrente supplementare di oltre CHF 1 mio all'anno.

### **III. Sostenibilità**

Considerato tutto quanto precede è quindi impensabile che la capacità finanziaria di Bellinzona le possa permettere, nei prossimi cinque anni, di far fronte a tutti gli investimenti preventivati e di contemporaneamente mantenere il proprio parco immobiliare in accettabile stato di conservazione.

Certamente la serie impressionate di spese che si prospettano va ben oltre la sua capacità di autofinanziamento. Nemmeno sarebbe pensabile aumentare ulteriormente il livello d'indebitamento, senza poi dover intaccare in maniera irrevocabile il capitale proprio. Non va in effetti perso di vista che solo per due di questi investimenti vi è la prospettiva che possano risolversi in pareggio, o addirittura, sul lungo termine in attivo: i nuovi magazzini Comunali con la nuova sede dei pompieri, tramite la realizzazione degli attuali sedimi; e l'urbanizzazione di Pratocarasso, grazie ai contributi di legge a carico dei privati e l'indotto fiscale sul lungo termine.

Fatta questa lapalissiana constatazione la CdG non pretende che la Città e quindi il suo esecutivo debba ora rinunciare a tutto quanto prospettato, fermandosi a commiserarsi sulla propria sorte, anzi, la presa di coscienza di questa situazione, la consapevolezza di queste difficoltà, deve servire da stimolo per andare avanti con maggiore coerenza e serietà.

Attualmente invece si ha l'impressione che il Municipio proceda senza curarsi della sostenibilità, mettendo in cantiere opere rilevanti senza alcuna progettualità, senza nemmeno essersi fissato delle priorità, e soprattutto senza nemmeno un piano finanziario degno di questo nome. In altre parole si ha l'impressione che il Municipio navighi a vista senza preoccuparsi di dove si verrà a trovare quando calerà il vento.

Ogni dicastero si preoccupa di fare al meglio il proprio compito, portando avanti ognuno la sua bella opera, chi la Casa anziani comunale, chi la passerella tra Galbisio e Pratocarasso, chi la copertura di Piazza del Sole, chi la copertura dei Campi da Tennis, chi l'urbanizzazione di Pratocarasso, ma il Municipio quando ora la legislatura sta' per entrare nel suo ultimo quarto, non si è ancora trovato per fissarsi degli obiettivi, delle priorità e per capire se, come e quando potrà finanziare tutto quanto contenuto nel buon menu che è appeso fuori dal ristorante.

Arrivata a questa conclusione, la CdG non ha potuto evitare l'amara constatazione che per quanto pungente e preoccupato, il contenuto del rapporto che è scaturito dal suo esame del preventivo, è in tutto e per tutto simile fin nelle sue conclusioni, a quelli che hanno accompagnato tutti i preventivi e i consuntivi di questa legislatura.

Constatazione che lascia ben poco spazio all'ottimismo per questo ultimo anno di legislatura.

#### **IV. Legge per le famiglie**

In questo contesto s'inserisce l'approfondimento che la CdG ha ritenuto fare contestualmente all'entrata in vigore per il 2006 della Legge cantonale per le famiglie (Lfam), che ha sostituito la precedente base legale del 1963 per la protezione dell'infanzia. Con il 2007 vi sono ripercussioni sia per i conti comunali sia per le responsabilità politiche in

materia di tutela dell'infanzia e di sostegno delle famiglie. Alle indicazioni contenute nel Messaggio (pagg. 26-27) la Commissione ha potuto aggiungere le considerazioni espresse dal Municipale Paolo Bernasconi e del responsabile dei servizi finanziari Ivano Rezzonico nell'audizione del 16.01.07.

Con la nuova legge, i Comuni non sono più chiamati a versare per le spese per la protezione dell'infanzia (leggasi: necessità d'intervento a tutela dei minori) un contributo in base ai casi effettivamente collocati. Sarà dovuto, infatti, un importo definito a livello cantonale, pari ad un terzo dei costi e corrispondente ad una percentuale uniforme del gettito d'imposta cantonale. Per il 2007, si stima che la nuova voce di spesa 510.361.11 "contributo per provvedimenti protezione Lfam" ammonterà a 215'000.- per la Città, cui vanno sommati i 60'000.- stimati per la voce 510.361.12 "contributo al Cantone per collocamenti minorenni". Scompare invece la precedente voce 510.361.01 "contributo al Cantone per legge maternità e infanzi", pari a 450'000.- nel preventivo 2006.

Al contempo, il Cantone ha introdotto un incentivo per i Comuni a versare contributi a strutture e prestazioni finalizzate non tanto alla protezione (compito pianificato dal Cantone) bensì al sostegno delle famiglie, in particolare alla compatibilità tra responsabilità familiari e impegni lavorativi. Eventuali contributi comunali a prestazioni riconosciute dal Cantone, infatti, potranno essere dedotti (al 50% per attività d'accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola e al 25% per attività d'incontro, socializzazione e partecipazione sino ai 12 anni) fino a concorrenza del 50% del contributo dovuto al Cantone per le spese di protezione. Di fatto, a livello cantonale è così concesso uno spazio d'azione per i Comuni, con l'invito ad utilizzarlo per sostenere iniziative locali. Per il 2007, il Municipio ha deciso d'iniziare a sfruttare questo spazio preventivando 71'000.- sotto la nuova voce di spesa 510.365.12 "contributi ad attività di sostegno alle famiglie".

Con la Legge per le famiglie, però, nel biennio 2007-2008 diminuirà di molto il sussidio cantonale versato da decenni a sei asili-nido (fra cui la bellinzonese Culla S. Marco) abilitati ad ospitare la casistica cosiddetta sociale. Gradualmente si passerà dalla garanzia di copertura del disavanzo ad un sussidio limitato dal 2009 al 40% della massa salariale del personale educativo riconosciuto. Con tale apporto, il Cantone stima di coprire un terzo

circa dei costi di un asilo nido tipo, ritenendo che un altro terzo sia da raccogliere tramite le rette e il restante terzo tramite contributi da parte dei Comuni. Il Municipio ha annunciato nell'audizione del 16.01.07 di voler sostenere l'attività della Culla S. Marco. Nelle intenzioni del Cantone, quest'asilo nido cittadino dovrà accogliere quei posti cosiddetti di protezione che s'intende continuare ad assicurare per la casistica sociale che ha bisogno d'interventi che vadano oltre la semplice custodia dei figli durante l'attività professionale dei genitori. Per il 2007, il Municipio prevede per la Culla S. Marco un contributo di 60'000.- ca., pari al 40% della diminuzione del sussidio cantonale (la percentuale si basa sulla provenienza della casistica sinora ospitata). Tale contributo sarà probabilmente da ridefinire per il 2008 e il 2009 secondo l'evoluzione finanziaria della struttura a seguito della progressiva diminuzione del contributo cantonale.

Negli ultimi mesi, il Municipio si è inoltre fatto parte attiva nel dialogo con più iniziative promosse da enti privati (sussidiati e non) per sostenere le famiglie, in particolare favorendo la compatibilità tra compiti familiari e impegni lavorativi. Si tratta d'iniziativa connesse all'offerta d'asili nido e doposcuola "extrascolastici" - che seguono cioè temporalmente la scuola ma che non sono ad essa collegati nei contenuti, con finalità in parte di custodia e in parte di socializzazione - rispettivamente di mense frequentabili sul mezzogiorno da parte di alunni che non rientrano a domicilio per il pasto. Per tali iniziative (asili nido e mense scolastiche, tra l'altro oggetto di due mozioni pendenti, la 201 sugli asili nido e la 204 sulle mense scolastiche) si potrà fare capo alla voce di spesa 510.365.12 "contributi ad attività di sostegno alle famiglie". Come detto, il Cantone consente di dedurre questo genere di spese dal contributo dovuto per la protezione, sino ad un massimo del 50% (cioè metà dei 215'000.- stimati per provvedimenti di protezione).

La Commissione della gestione prende atto dei mutamenti intervenuti nel piano contabile del Comune a seguito della Legge per le famiglie e approva l'intenzione municipale di sfruttare lo spazio concesso per il sostegno mirato ad iniziative locali riconosciute dal Cantone. S'invita pertanto il Municipio a proseguire in questa direzione, facendosi attore attivo di una politica comunale di sostegno dell'infanzia e delle famiglie. Al contempo, si auspica che il sostegno comunale sia erogato a strutture e prestazioni che garantiscono

prestazioni di qualità e di economicità, sulla base di una verifica dei bisogni e di un ordine di priorità degli interventi da sostenere.

## **V. IRB**

Nel quadro economico che abbiamo descritto s'inserisce pure il rapporto della Città con l'Istituto di Ricerca in Biomedicina.

Ricordiamo che l'istituto di ricerca in biomedicina, che fa capo all'omonima fondazione, aveva deciso di stabilirsi a Bellinzona alla fine degli anni '90. Accanto a numerose personalità del mondo scientifico, politico ed economico, che avevano fatto da motore trainante al progetto, la Confederazione, il Cantone e la Città di Bellinzona avevano immediatamente e senza tentennamenti creduto e sostenuto il progetto stesso. Negli anni tale progetto è andato sempre più consolidandosi e l'IRB è stato in grado di crescere ottenendo importanti risultati scientifici nei campi dell'immunologia e della biomedicina in generale.

Il sostegno finanziario accordato dalla Città si era concretizzato con la concessione di un prestito di CHF 2.8 mio per una durata di dieci anni e che era servito per il finanziamento di parte dei lavori di ristrutturazione necessari alla trasformazione dello stabile Fabrizia. Attualmente la Città versa all'IRB un contributo annuo per affitti di CHF 440'000.--, al quale va aggiunto un addebito interno di CHF 112'000.— relativo agli interessi maturati sul citato prestito.

Con il preventivo in esame il Municipio prevede di aumentare il suo contributo annuo di CHF 230'000.-- per assumersi i costi di locazione del nuovo stabile sito in Via Murate che necessita all'IRB quale stabulario. L'accordo Comune-IRB dovrebbe estendersi sulla durata di 10 anni, ragione per la quale la spesa complessiva cumulata risulterà quindi di CHF 2.3 mio.

Parallelamente la CdG ha preso nota con soddisfazione che tra gli obiettivi da promuovere mediante il credito cantonale di complessivi CHF 78'000'000.- da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007-2010 proposto dal Consiglio di

Stato ed attualmente al vaglio del Gran Consiglio figura pure la proposta di concedere all'IRB un credito di Fr. 10 milioni destinato al finanziamento parziale dell'attività dell'Istituto nel quadriennio 2007-2011 (ricordiamo che un precedente credito quadro di 10 milioni esteso sulla durata di cinque anni si era chiuso nel 2006). Con questo ulteriore sostegno, l'ente pubblico riconosce ancora una volta l'importanza ed il ruolo strategico dell'IRB già peraltro ancorato nelle linee direttive del Consiglio di Stato.

Un terzo elemento che necessita di chiarimento e che deve necessariamente essere collocato in un piano organico di valutazione, è quello relativo alle illazioni apparse a mezzo stampa che vedrebbero la città di Bellinzona farsi promotrice di un'operazione immobiliare che prevedrebbe l'acquisto dello stabile nel quale è ubicato l'IRB, da realizzarsi mediante cessione/permuta di non meglio specificate proprietà immobiliari comunali. Nell'intenzioni, scopo di tale operazione dovrebbe essere l'ottimizzazione dei costi di capitale, obiettivo raggiungibile nel caso ove i costi d'interesse, manutenzione ed ammortamento fossero a lungo termine inferiori ai costi d'affitto riconosciuti all'attuale locatrice. Anche se il Consiglio comunale non dispone attualmente di nessun elemento in grado di permettere una valutazione circa fattibilità e bontà di tale operazione, considerato pure che il contratto di affitto giungerà a scadenza nel 2009 (da verificare), questa commissione ritiene che anche questo aspetto vada valutato nel quadro globale delle relazioni che la Città intrattiene con l'IRB.

Assume in particolare un'importanza rilevante che il ruolo della Città nei confronti dell'IRB non sia unicamente quello di ente finanziatore ma possa estendersi – unitamente ai ruoli assunti da Confederazione e Cantone - a quello di partner partecipante di scelte strategiche nell'interesse sia dell'ente pubblico sia dell'iniziativa privata.

La CdG in diverse occasioni, in questi ultimi anni, proprio in considerazione dell'importante contributo ricorrente erogato a suo favore, ha richiesto informazioni al Municipio a proposito dei rapporti dell'IRB e della Città, ricevendo però risposte molto parziali, per non dire evasive. È per questo motivo che, preso atto che con il preventivo in esame il Municipio intende concedere, nell'arco dei prossimi dieci anni, ulteriori CHF 2.3 mio a detto istituto, la CdG ha posto una serie di domande e richiesto una serie di documenti, che le avrebbero dovuto permettere di chiarire, al di là dei contributi per affitti,

i rapporti finanziari tra IRB e Città, i reciproci intenti e finalità di collaborazione; in buona sostanza si voleva capire se esiste, a livello dell'esecutivo cittadino una strategia a medio termine e una visione finanziaria d'assieme sul tema, che vada oltre i generici proclami che parlano di polo scientifico cantonale a Bellinzona.

La documentazione pervenuta alla CdG in risposta si è rivelata decisamente insufficiente per abbozzare una risposta esaustiva alle domande che precedono. A questo bisogna pure aggiungere i nuovi elementi di valutazione testé citati.

Per queste ragioni la CdG non può far altro che salutare positivamente la disponibilità del Municipio, chiaramente indicata nel messaggio sul preventivo, di rendere trasparente con un apposito messaggio la natura e sostanza dei suoi rapporti con l'Istituto di ricerche in biomedicina.

Onde troncare sul nascere qualsiasi tipo di speculazione s'impone di chiarire che non solo la CdG non ha nulla contro l'IRB, ma persino che essa è ben felice, per non dire fiera che Bellinzona lo ospiti.

Tuttavia, considerata la precaria situazione economica di Bellinzona, considerato che alle sue richieste di chiarimenti il Municipio è stato a dir poco avaro d'informazioni e, soprattutto, considerato che la spesa prospettata è molto ingente, la CdG ritiene che verrebbe meno ai suoi compiti istituzionali di supervisione della politica economica, se in questa situazione non pretendesse un complemento d'informazioni da veicolare tramite Messaggio municipale, prima di concedere un simile credito.

Considerato tutto quanto precede la Commissione della gestione Vi propone il seguente dispositivo di voto.

#### **1. 1.1.**

Il bilancio preventivo 2007 del Comune è approvato con la correzione della posizione N. 365.49 del Dicastero Istruzione (2.), Sezione 295 Ricerca scientifica da CHF 676'500.-- a CHF 446'500.--.

Le ulteriori posizioni derivanti da questa sono modificate di conseguenza.

**1.2.**

È approvato il bilancio preventivo 2007 delle Aziende municipalizzate, Sezione elettricità e Sezione acqua.

**2.** Come a Messaggio municipale.

Con ogni ossequio

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to Rocco Taminelli (relatore)

Matteo Ferrari

Lelia Guscio

Monique Ponzio

Otto Minoli

Denis Rossi

Giorgio Soldini

Felice Zanetti